

Sulle tracce

dei Saraceni

Il nome di Ramatuelle è lontano da tutti i gruppi di toponimi conosciuti. Due ipotesi avanzate in precedenza sono oggi contestate dagli storici :

Rahmatu'llah : che in arabo significa "Divina Provvidenza". Origine araba dovuta all'occupazione saracena del IX° secolo.

Camatullici : una popolazione celto ligure era stabilita sulle rive del Gapeau, quando sopraggiunse la conquista romana. Essa venne scacciata dalle rive del fiume e si rifugiò nelle foreste e montagne che dominano il golfo Sambracitain. Questa popolazione si stabilì sullo spazio oggi occupato dal villaggio di Ramatuelle. Si chiamavano Camatullici. A quell'epoca, si diceva la regione dei Camatullici. La "R" regione avrebbe soppiantato la "C" per divenire Ramatullici e quindi Ramatuelle.

Il mistero permane intero...



Partenza dall' Office de Tourisme et de la Culture (Ufficio del Turismo e della Cultura) (1) di fronte alla place de l'Ormeau (piazza dell'Ormeau) (2), il cui albero era stato piantato ai tempi di Sully per festeggiare la pacificazione della provincia e la conversione di Enrico IV, figura sul blasono della città. Nel 1983, l'olmo è stato sostituito da un albero di olivo. In questa stessa piazza si trova la chiesa Notre-Dame (3).

Uscendo dalla chiesa, passare sotto il portico a destra (4) ed entrare nel vecchio villaggio per la via del centro. Attraverserete le strette e sinuose strade del villaggio, circondate dalla cinta circolare delle antiche fortificazioni. Potrete notare alcuni stipiti di porte e di finestre datanti degli inizi del XVII° secolo, data in cui il villaggio venne ricostruito dopo la distruzione sopravvenuta durante le guerre di religione (elevazione al trono di Enrico IV) ed anche i vecchi edifici pittoreschi (5). Si giunge in place Gabriel Péri (piazza Gabriel Péri) (ex piazza del Châteaueu) (6) ove si trova la dimora signorile ristrutturata nel XVII° secolo dagli Audibert (signori di Ramatuelle). Passerete davanti al Cercle du Littoral, fondato nel 1885 (7). In seguito, scenderete una stradina a scalinata molto ripida (8) che è la stradina più stretta del villaggio (9) dai nomi tanto evocatori...

Continuare a destra via la strada "Rue Emile Depétri", poi prendere la strada "Rue Saint-Esprit". Fuori centro storico scendere la strada "Rue du Clocher" contemplando le grandi case fortificate. Passare davanti alle prigioni antiche (10), continuare e dare un'occhiata alla porta saracena (11) a sinistra. Salire la strada

"Rue Victor Léon" (dalla spianata ammirare la vista panoramica sulle proprietà viticole e la baia di Pampelonne) dove si trova la lavanderia restaurata (12) e il suo murale. Prendere la strada

"Rue Clemenceau" e giungere allo square Alfasser ove si eleva il Mémorial de l'Amicale des Anciens des Services Spéciaux della Difesa Nazionale A.S.S.D.N. (13), inaugurato nel maggio 1959. La passeggiata continua passando per la cappella Saint-Anne (14) costruita nel XV° secolo ed il cimitero (15). In seguito, prendere a destra in direzione dell'avenue du 8 mai, che al livello del parcheggio, vi offre una magnifica veduta panoramica (16) sulla pianura viticola, sul faro di Camarat e sulla parte sud della baia di Pampelonne. Per terminare questa passeggiata, bellissima veduta sui tetti del villaggio a partire dalla piazza del Hôtel de Ville (Municipio) (17) e ritorno sulla

piazza de l'Ormeau con la sua fontana (18).

POSTA (19)
SALA "LE GARAGE" PER ESPOSIZIONI E BIBLIOTECA (20)
SCUOLA G. PHILIPPE (21)
POLIZIA MUNICIPALE (22)
PRESBITERIO (23)
FOYER RURAL (24)
AEREA PIC NIC (26)
FRANTOIO OLEARIO privato (27)

PARKING BUS
SPAZZATURAS
SEPARAZIONE DEI RIFIUTI
PANORAMA
DEFIBRILLATORE

Il mercato provenzale
Giovedì e domenica mattina

Visita numerica
Sparaflashare i QR Codici ai numeri
3 - 5 - 27 - 11 - 15 - 18

7

7

7

7



La chiesa Notre-Dame (3)

L'entrata è ornata di un ricco portale in serpentinite, più comunemente chiamata serpentina. Il campanile porta la traccia di una delle quattro torri di guardia attestate nel XIV secolo e che facevano parte della cinta fortificata. La sala delle guardie è stata conservata ed una parte del cammino di ronda corre lungo il tetto della chiesa. La parte laterale sinistra della chiesa corrisponde al muro del vecchio bastione e comprende quattro archi. Il secondo arco conserva una vetrina blindata che presenta 3 santoni : San Giuseppe e la Madonna, (XVI secolo) classificati a titolo di Monumenti storici ed un Bambin Gesù offerto dall'attore Jean-Claude BRIALY (1933-2007) che ha vissuto a Ramatuelle.

Nel terzo arco, si può vedere il busto reliquiario di sant' Andrea che divenne il patrono della parrocchia. Il coro rinchiuso una magnifica pala d'altare del XVII secolo (classificata), con una rappresentazione di sant' Andrea. Lo scenario dipinto sulla volta del XIX secolo è stato restaurato recentemente. I lavori hanno rivelato l'esistenza di scenari dipinti nel XVII secolo sui muri che sostengono la volta del coro. Il muro di destra ne propone una restituzione. A destra dell'entrata una placca commemora la memoria degli equipaggi di quattro sottomarini : il SM 2326, il Sybille, la Minerva, l'Eurydice, scomparsi al largo del capo Camarat di 1946 a 1970. **Orario : 9h - 18h**

Le antiche prigioni (10)

Nella strada che scende dal campanile e che corre lungo le mura. Esse furono costruite sotto Napoleone III in uno stile molto arabizzante. La tradizione popolare ha, a poco a poco, sparso la voce che esse furono un bannan costruito dai saraceni. **Visita libera e esterna.**

La Porta Saracena (11)

Essa ha conservato il suo aspetto di origine. Dall'interno, si nota ancora la guida di scorrimento della saettia (o della saracinesca) ed anche i cardini installati nel 1792 per chiudere la porta per mezzo di due persiane. Dall'esterno, si notano due bracci di pietra che servivano a sostenere una garritta di vedetta (la garritta di vedetta spesso veniva posta al di sopra di una porta). **Visita libera e esterna.**

Mémorial des Anciens des Services Spéciaux de la Défense Nationale (A.S.S.D.N.) (13)

Inaugurato il 3 maggio 1959, questo monumento nazionale unico in Francia è opera di Courbier. È dedicato ai membri dei servizi speciali morti per la Francia durante la Seconda Guerra Mondiale. Reca incisi nella pietra i nomi dei membri delle reti del servizio di informazioni e di controspionaggio che operavano dall'autunno 1940 nella clandestinità nella Francia occupata per preparare le operazioni che hanno portato alla liberazione del Paese. Questi eroi catturati dai servizi dell'esercito occupatore sono morti fucilati, decapitati, martirizzati o nei campi di concentramento. **Visita libera e esterna.**

La cappella Sainte-Anne (14)

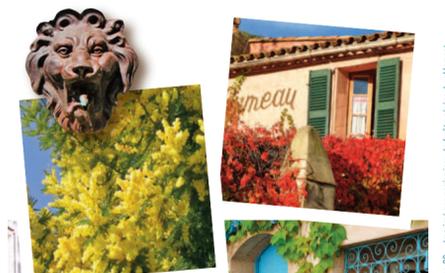
Chiamata anche cappella dei Penitenti, essa è la sola delle quattro cappelle che possiede Ramatuelle ad essere ancora in piedi. Costruita nel XV° secolo, a lungo lasciata all'abbandono, venne restaurata nel corso degli anni 60. Un servizio religioso vi viene celebrato, il 26 luglio, per la festa della Sainte-Anne. **Nessuna visita.**

Cimitero (15)

La tomba più visitata è quella di Gérard Philipe, attore francese divenuto famoso teatro e cinema. Morto nel 1959 all'età di 37 anni, è sepolto nel suo vestito Gid de Cornelle, uno dei suoi più grandi ruoli. La sua tomba, ricoperta di edera e ombreggiata da una alloro, è volontariamente un più sobrio. **Orario: Inverno: 8h30 - 17h30 Estate: 8h - 20h**

Teatro (25)

Costruito nel 1985 per il Teatro Festival e varietà, in un ambiente tranquillo e aperto verso le pianure e la costa, che può accogliere circa 1.200 spettatori. Ogni estate, come parte dei tre festival, al buio, gli artisti di fama internazionale vengono a esibirsi sul suo palco. **Si affaccia la pista da La Font d'Avaou.**



OFFICE DE TOURISME ET DE LA CULTURE - Place de l'Ormeau - 83350 Ramatuella
 Tél. : 33 (0) 4 98 12 64 00 - Fax : 33 (0) 4 94 79 12 66
 office@ramatuella-tourisme.com www.ramatuella-tourisme.com
 GPS Longitude 6° 61' 22" E - Latitude 43° 21' 53" N

Orario di apertura			
Bassa stagione			
Lunedì a venerdì	09h00 12h30	14h00 17h30	
Apertura il martedì a 10h30			
Media stagione			
Lunedì a venerdì	09h00 12h30	14h00 18h30	
Sabato & Giorni Festivi	09h30 13h30	15h30 18h30	
Apertura il martedì a 10h30			
Alta stagione			
Lunedì a venerdì	09h00 13h00	14h30 19h00	
Sabato, Domenica* & Giorni Festivi	09h30 13h30	15h30 18h30	
* tranne Giugno			

QR code, logos for TripAdvisor, Villes et Villages Fleuris, Centrale de Réservation "Golfe de Saint-Tropez", and other local services.



Sul sentiero del litorale

Facile Media Difficile
 Tempo di marcia per un'andata
 Cani ammessi tenuti al guinzaglio. Non accessibile ai passeggini

Indicato dal porto di Saint-Tropez a La Croix Valmer (spiaggia di Gigaro)
 Saint-Tropez - Plage de Tahiti 14 km - 4h30

Percorso A:
 Plage de Pampelonne N/S 5 km - 1h30

Percorso B:
 Le Migon - Bonne Terrasse 0,5 km - 15 mn
 La sorgente "lou pous"
 Lou pous è una sorgente risorgiva captata, sistemata e utilizzata dai pescatori di Ramatuella per rinfrescare le bottiglie di vino o per lavare i piatti in estate. Questa sorgente ha la forma di un pozzo da cui deriva il nome che le è stato dato. (lou pous in provenzale)

Percorso C:
 Plage de Bonne Terrasse - Phare de Camarat 2,5 km - 30 mn
 Il faro di Camarat (Nessuna visita) Messo in servizio a partire dal 1831, è il secondo faro francese per l'altezza della sua fonte luminosa al di sopra del livello del mare : 130 metri. L'attuale edificio data della fine del XVIII° secolo. La fonte luminosa, che funzionava con il petrolio, fu elettrificata nel 1946 ed automatizzata nel 1977.

Percorso D:
 Cap Camarat - Escalet 4,5 km - 2h20
 La batterie di Napoleone
 A partire dal 1804, la Francia è sottoposta ad un blocco navale molto forte da parte di tutti gli stati europei. Napoleone organizza la difesa per proteggersi dai pericoli provenienti dal mare, ed installa delle batterie lungo tutte le nostre coste. Ed una di queste la si può vedere sul sentiero del litorale. Essa era "armata da 3 pezzi di 18 su fusto". Si noterà la polveriera, il piccolo edificio a volta protetto verso il largo dalle rocce.

Percorso E:
 Escalet - Cap Taillat 2 km - 35 mn

Percorso F:
 Cap Taillat - Plage de Gigaro 6 km - 2h



Percorso D:
 Cap Camarat - Escalet 4,5 km - 2h20
 La batterie di Napoleone

Dopo avere contornato il Cap Camarat, sarete sorpresi dalla visione improvvisa dello Château Volterra, una delle più prestigiose tenute della Provenza Côte-d'Azur. Costruito dal 1906 al 1912, proprietà di ricchi britannici. Si chiamava Château Camarat. Nel 1926 fu acquistato da Simone Volterra (da qui il suo attuale nome). Essa vi organizza, numerosi ricevimenti, con la partecipazione di Raimu, Colette, Joséphine Baker, Jean Cocteau...

La Roche Escudelier
 Sullo scoglio le lapidi commemorano le missioni dei sottomarini e l'evasione del vessillo del secondo reggimento dei Dragoni, durante la Seconda guerra mondiale.

La sorgente "lou pous"
 Lou pous è una sorgente risorgiva captata, sistemata e utilizzata dai pescatori di Ramatuella per rinfrescare le bottiglie di vino o per lavare i piatti in estate. Questa sorgente ha la forma di un pozzo da cui deriva il nome che le è stato dato. (lou pous in provenzale)

Il faro di Camarat (Nessuna visita) Messo in servizio a partire dal 1831, è il secondo faro francese per l'altezza della sua fonte luminosa al di sopra del livello del mare : 130 metri. L'attuale edificio data della fine del XVIII° secolo. La fonte luminosa, che funzionava con il petrolio, fu elettrificata nel 1946 ed automatizzata nel 1977.

Il semaforo di Camarat
 Sito militare, chiuso al pubblico tranne Giornate di Patrimonio

Le Rocher des Portes
 chiamato anche, l'Isola aux Oiseaux.

Cap Taillat - Plage de Gigaro 6 km - 2h

Vignobles de Ramatuella
 Tél. 33 (0)4 94 55 59 05

Domaine du Château de Pampelonne
 Tél. 33 (0)4 94 56 32 04

Domaine des Tournels
 Tél. 33 (0)4 94 55 90 91

Domaine La Tourraque
 Tél. 33 (0)4 94 79 25 95

Château des Marres
 Tél. 33 (0)4 94 97 22 61

Château Volterra
 Tél. 33 (0)4 94 49 66 83

Le Mas de Pampelonne
 Tél. 33 (0)4 94 97 75 86

Sulla strada dei vini



Sulle orme del mugnaio

Il Mulino di Paillas. Esso costituisce uno degli elementi principali del patrimonio edificato di Ramatuella. Restaurato nel 2002, rifatto secondo l'arte dell'epoca con un meccanismo completamente di legno che funziona tuttora e una lana pronta per macinare il grano. Il mulino di Paillas si trova in cima al paese di Ramatuella sulla strada che porta a Gassin da cui si vede a strapiombo tutta la costa da Cavalaire a Saint-Tropez.
 Ore di visita : informarsi all'ufficio turistico

